

I classici romanzzati da Braccini battono persino il Nobel Singer

Pasquale Chessa

Iversi di Saffo, pubblicati dal *Times* all'inizio del Novecento, scoperti per caso nel corso di una spedizione petrolifera, dovevano essere la prova del clamoroso ritrovamento della perduta Biblioteca di Alessandria, nascosta invece dai Tuareg in una caverna del Sahara. Ma, fra furenti polemiche, furono considerati falsi. Lo scopritore, disilluso dalla pochezza del potere accademico, pensò bene allora di ridurre in cenere tutti quei preziosi rotoli.

L'IMPRESA

Il racconto inventato nel 1921 da un prolifico scrittore inglese, fa da perno alla entusiasmante impresa filologica di Tommaso Braccini, ordinario all'Università di Siena: *Avventure e disavventure dei classici* è il titolo che raccoglie le straordinarie storie di *Libri perduti, ritrovati e sognati dall'antichità ad oggi*.

Sapienza scientifica e realtà romanzesca: la Costituzione degli ateniesi fondamentale testo di Aristotele è stato tramandato sul retro dei conti di un'azienda agricola. Intriga ancora la falsa storiella della sacerdotessa Fantasia plagiata da Omero. Hitler cercò di trafugare un manoscritto di Tacito sulla purezza germanica che però conteneva solo opere minori.

Di un Tito Livio completo (142 libri di cui conosciamo solo un terzo) si vaneggia fin dal Trecento. Mai ritrovato, fu localizzato

in Norvegia e Danimarca, Tunisia, Marocco e infine a Napoli nel 1824, nei sotterranei di Castel dell'Ovo secondo la falsa notizia del *Times*.

POSSIBILITÀ

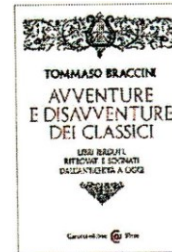
«Le parole possono essere magari logore, ma le possibilità di combinarle sono inesauribili»: si può considerare questa la risposta che mette in gioco il destino del libro e della storia, del racconto e del romanzo dell'uomo, un destino intessuto nella domanda che dà il titolo all'ultima opera postuma di Isaac Bashevis Singer (1903-1991) *A che cosa serve la letteratura?* Diceva lo scrittore yiddish, Nobel nel 1978: «Se Omero avesse scritto l'Iliade e l'Odissea per insegnare al mondo la storia e la mitologia greche, entrambi i poemi sarebbero stati dimenticati da un pezzo ... La grandezza di Shakespeare sta nella capacità di divertire il pubblico».

IL BILANCIO

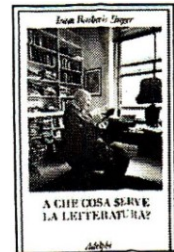
La poesia epica di Omero, come il teatro di Shakespeare, attraversano i secoli perché la verità di ogni grande classico è racchiusa nella sua capacità di raccontare agli uomini che cosa è l'uomo.

Tirando le somme però, la prospettiva letteraria di Singer ci sembra più angusta di quella di Platone e Virgilio piuttosto che di Pindaro e Plauto, Catullo e Saffo sapientemente ben romanzzati da Tommaso Braccini: «I libri hanno il loro destino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOMMASO BRACCINI
Avventure e disavventure dei classici
ADELPHI
210 pagine
17 euro
★★★★★



ISAAC BASHEVIS SINGER
A che cosa serve la letteratura?
ADELPHI
210 pagine
19 euro
★★★★★

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7940 - S.35067 - L.1744 - T.1744

